

**29<sup>a</sup> SESSIONE**  
**Strasburgo, 20-22 ottobre 2015**

## **Nuove forme di governance locale**

Risoluzione 389(2015)<sup>1</sup>

1. In Europa si assiste al manifestarsi di nuove forme di governance locale. Se, da un lato, gran parte di tali evoluzioni rappresentano una risposta alla crisi economica attuale, si deve nondimeno riconoscere che un nuovo metodo di governo flessibile deriva anche dalle misure prese da alcuni poteri centrali per incoraggiare le collettività locali ad accrescere la loro efficacia.
2. Grazie a nuove forme di partenariato, di contratti e di modelli di coproduzione, i governi locali stanno mutando i loro rapporti con il governo centrale, la società civile, il settore privato e le altre collettività locali, per migliorare la pianificazione e l'erogazione dei servizi.
3. Questi cambiamenti avvengono in vari modi: in alcuni paesi sono frutto di iniziative legislative, in altri, di nuove politiche governative (sia locali che nazionali), mentre in altri ancora gli enti locali hanno avviato un processo di riforma del governo locale e dei servizi pubblici su base esclusivamente volontaria.
4. Gli enti territoriali stanno inoltre mettendo a punto i loro sistemi di gestione e di valutazione della performance. In alcuni paesi hanno adottato spontaneamente tale approccio e stanno elaborando i loro quadri di performance, mentre in altri paesi tale quadro di riferimento è imposto dal potere centrale.
5. La gestione della performance stimola gli enti locali a dimostrare come migliorano i loro servizi, sotto il profilo dell'efficacia, della produttività e della qualità, e la loro incidenza positiva sulla vita dei cittadini. Tale approccio mira a incoraggiare il miglioramento dei servizi e la responsabilità nei confronti dei cittadini, per offrire migliori servizi pubblici a livello locale.
6. Un altro crescente trend osservato in materia di governance territoriale è l'aumento della cooperazione intercomunale e della cooperazione tra enti locali e altri organismi per l'erogazione dei servizi.
7. Una questione fondamentale per promuovere e difendere la democrazia locale è il fatto di sapere se tali cambiamenti sono favorevoli a un'effettiva democrazia decentrata, oppure se ne rappresentano una minaccia. Gli amministratori degli enti locali devono cogliere le possibilità offerte e affrontare le sfide poste alla governance locale da tali evoluzioni, vigilando affinché non sia erosa la base democratica dei loro comuni e delle loro città.
8. Il Congresso, convinto che una maggiore flessibilità delle forme di governance locale può migliorare la vita dei cittadini, e ribadendo i principi della Carta europea dell'autonomia locale, invita gli enti locali e le loro associazioni nazionali a:

---

<sup>1</sup> Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali il 21 ottobre 2015 e adottata dal Congresso il 22 ottobre 2015, 3<sup>a</sup> seduta (vedi documento [CPL/2015\(29\)4FINAL](#), relazione esplicativa), relatore: Harry MCGUIGAN, Regno Unito (L, SOC).

*a.* scambiare esperienze su tali nuove forme di governance locale con altri enti locali europei, tramite il Congresso e i network di poteri locali e regionali;

*b.* cooperare per l'elaborazione di sistemi di gestione della performance per gli enti locali, affinché tali strumenti possano consentire di cogliere meglio le complessità che caratterizzano l'erogazione dei servizi pubblici locali e possano aiutare sul lungo periodo i responsabili politici a ottenere migliori risultati e a contribuire al benessere delle loro comunità;

*c.* vigilare affinché la stipula di contratti per l'esternalizzazione dei servizi locali contribuisca realmente a migliorarli e non costituisca invece semplicemente un mezzo per ridurre le spese dei servizi locali, a scapito della loro qualità e del benessere della popolazione locale;

*d.* accertarsi che l'obbligo di controllo e di rendiconto da parte degli enti locali occupi un posto centrale nell'elaborazione delle politiche destinate a garantire servizi pubblici efficaci;

*e.* cooperare per migliorare i metodi di valutazione dei risultati e del benessere dei cittadini e condividere tali pratiche con tutti gli enti locali degli Stati membri del Consiglio d'Europa;

*f.* accertarsi che sia accordato un sostegno, rendendo disponibili risorse sufficienti, agli sforzi compiuti per accrescere il coinvolgimento e la partecipazione cittadina al governo locale e al processo decisionale a livello locale, al fine di permettere ai cittadini di partecipare alla politica locale e consentire ai gruppi della società "difficilmente raggiungibili" di far sentire la loro voce;

9. Il Congresso chiede alla propria Commissione Governance di incoraggiare lo scambio di buone prassi e di riprendere l'esame di questa questione in futuro, di studiare come sono state elaborate le nuove forme di governance, ed esaminare se, e in quale misura, hanno contribuito a rafforzare la democrazia locale.